

CLAUDIO MOLLO

luglio 1943 - 20...

HANNO SCRITTO DI NOI

CLAUDIO MOLLO

luglio 1943 - 20...

HANNO SCRITTO DI NOI

Questo segno (*) che troverete lungo il percorso di lettura fa riferimento alle sintesi di approfondimento pubblicate nella bacheca del mio sito. Per leggere i testi basta cliccare sui link e accettare di essere indirizzati al mio sito.

PREMESSA

Nessuno potrà mai stabilire con certezza se gli autori di testi scritti millenni fa abbiano raccontato la verità.

Si studia l'etimologia, la radice di una parola; la filologia, l'interpretazione di cosa intendeva l'autore; la semantica, l'evoluzione del significato nel tempo. Ma cosa è veramente successo, solo un testimone oculare potrebbe dirlo.

In questo scritto ho sintetizzato letture da scuole di pensiero diverse sullo stesso tema.

Ho letto e ascoltato scienziati, teologi, filosofi e pigri compagni di conversazione. Quante domande senza risposta, e quante risposte prive di vero sapere. Così, mentre meditavo sullo scorrere degli eventi, una forza di pensiero mi travolse: la percepii come un quanto di energia, osservatorē degli eventi che avrei scritto. Mi disse di esistere in una dimensione non comprensibile dalla nostra forma mentis. Decisi allora di darle un nome: "Lulə".



INTRODUZIONE

Ogni forma vivente del nostro mondo è il risultato elaborato un istante prima. Il passato resta sempre testimone, non solo in genetica, ma anche osservando ciò che ci avviene intorno e dentro di noi. È solo questione di tempo percettivo, osservando il cielo, la luce delle stelle che colpisce la nostra retina, ha impiegato un dato tempo nello spazio, come anche con la luce dello schermo del mio cellulare, ciò che vediamo, dunque, è ciò che era.

Con questo ragionamento abbiamo creato il tempo e lo spazio, ma per quanto riguarda il nostro vivere le cose si complicano, il micromondo quantistico dice che ad ogni istante che osserviamo o percepiamo, stiamo co-creando. Siamo spazio-tempo qui ed ora.

Per quanto riguarda l'universo di cui facciamo parte, potrebbe non essere l'unico, non vi è motivo per escluderlo. Al di fuori del nostro spazio-tempo è scientificamente ipotizzabile l'esistenza di universi paralleli, che, simili a bolle, si espandono, svaniscono e poi ricompaiono.

("Sette brevi lezioni di fisica" di C. Rovelli)

COME IL TUTTO È DIVENUTO, CE LO DICE LA SCIENZA

Il nostro universo prese forma dal Vuoto, il cui stato primordiale non è un concetto astratto. Il tutto iniziò come un sussulto, e dal Vuoto ad energia intorno allo zero, prese forma il nostro universo (immaginiamo una metamorfosi del Vuoto).

Il suo primo vagito fu un silenzioso buio, il suo aspetto; un caldissimo brodo, la cui natura di incredibile intensità e temperatura era elegante e simmetrica. Se fosse rimasto così, le masse non avrebbero avuto modo di formarsi, invece, successe che durante i primi trecentottanta mila dei nostri anni, il calare della temperatura portò al quasi congelamento. Questo diede origine ad un particolare campo energetico che ancora oggi irradia l'universo intero. Lo hanno chiamato: “**campo di Higgs**”.

È proprio questo campo che permise e permette ancora, la formazione di altri campi di particelle, le quali, fino ad allora uguali, transitando nel campo di Higgs attingono energia, massa e informazione **diversificandosi**.

Grazie a questo meccanismo si accesero i fotoni, si formarono i primi protoni, neutroni ed elettroni dando forma agli atomi, con i quali tutto è fatto: stelle, sistemi solari, pianeti, galassie e le forme di vita che conosciamo.

Se per qualche ignota ragione il campo di Higgs venisse meno, l'universo noi inclusi diventerebbe un bel nuvolone di polvere inerte. (*“Genesi” di G. Tonelli*)

....e Lulà: siete appesi a un filo!

Sì, e la possibile domanda è: c'è qualcuna che tiene il filo?

C'è chi si augura di sì, chi no, e chi invece dice: non so!

Oggi il nostro universo è molto vecchio e molto freddo ed è in espansione positiva, vale a dire che sta aumentando la sua velocità di estensione. La sua età stimata è di circa quattordici miliardi di anni; la temperatura dell'interspazio rasenta lo zero assoluto, salvo nelle regioni prossime alla luce di una stella.

(*“L'eleganza del Vuoto” di G. Tonelli*)

Gli atomi che compongono tutte le masse, noi inclusi, sono per la maggior parte fatti di vuoto, e questo a causa dell'enorme distanza che c'è tra il nucleo di un atomo e la sua superficie dove compaiono gli elettroni.

Per comprendere questa distanza, possiamo immaginare il nucleo di un atomo come un pallone posto al centro di un campo da calcio, mentre la nuvola di elettroni si trova sulle ultime file delle tribune. Poiché tutte le masse dell'universo sono composte da atomi, ne consegue che ogni cosa è costituita, in gran parte, da Vuoto.

Ricordiamo sempre che il Vuoto non è il nulla, al contrario, è una sorgente energetica inesauribile, ancora da comprendere. Esperimenti scientifici condotti al CERN hanno mostrato l'impossibilità di svuotare il Vuoto da tutti i campi di particelle conosciuti, e anche se raffreddato quasi allo zero assoluto, il Vuoto continua a fremere.

Il Vuoto è la cosa meno vuota che esiste.

Specifico, inoltre che: le particelle non sono palline o trottoline, ma onde quantizzate di campi di energia e informazione, con la particolarità che possono occupare più posti contemporaneamente. Infatti, la loro posizione può essere definita solo quando decidiamo di osservarle basandoci su calcoli di probabilità. Solo allora, si dice: collassa in una equazione di stato, non preesistente in quel punto.

Possiamo immaginare queste manifestazioni come onde del mare, le quali sono espressioni del mare non separabili dal mare, con la differenza che si manifestano solo al momento che decidiamo di osservare, non si sa di più. (questa è fisica quantistica, che per noi abituati a quella classica del macromondo, dove vediamo gli eventi separati e matematicamente calcolabili, sembra fantascienza)

(*) [Il futuro è qui](#)

CERTEZZE E TEORIE

Alcuni fisici hanno pubblicato una teoria che dice; il Vuoto è anche Coscienza e hanno chiamato **tutto ciò che esiste “Unə”**. (*“Irriducibile” di F. Faggin e G.M. D’Ariano*)

L’astrofisica divide tutto ciò che esiste in **materia** oscura per il 24% e in **energia** oscura per il 72%; e questo è il micromondo che i nostri limitati sensi non percepiscono. Noi contempliamo solo il macro-mondo, e cioè dei coaguli di materia che chiamiamo masse; le galassie, le stelle, i pianeti, le nebulose, e tutte le forme di vita. **Va da sé che il 96% è quello che chiamiamo Vuoto.**

Per quanto riguarda il nostro vivere, possiamo dire che i campi di particelle di cui siamo composti si arricchiscono continuamente attraverso le nostre esperienze.

La teoria dice che siamo parti intero di Unə, ecco perché è olistico. E che Unə desidera conoscere se stesso attraverso i **cicli dinamici** di tutte le masse. Le esperienze così vissute restano in altra dimensione come energia identitaria: ed è questo lavoro che facciamo a dare senso alla nostra esistenza.

(*“Il sonno, Il sogno, La Morte” il Dalai Lama - “Irriducibile” di F. Faggin*)

COSA HANNO DETTO E SCRITTO

GLI ARCHEOLOGI, SPELEOLOGI, ANTROPOLOGI, FILOSOFI, SCIENZIATI E MISTICI?

Le antiche civiltà credevano profondamente nei cicli energetici, non pochi i monumenti concepiti come luoghi dove raccogliere e concentrare le forze sottili dei trapassati, per poi liberarle dal proprio interno verso una precisa posizione astrale. Terminata questa procedura, i corpi venivano poi regolarmente trasferiti e sepolti nelle necropoli. (*“Il mistero di Orione” di Gilbert e Bauval*)

L’energia “Anima” è un concetto nato dal pensiero filosofico della Grecia antica. (*Platone*)

Pensiero poi rimaneggiato da Tommaso D’Aquino. Prima di questo evento l’uomo era considerato un mortale come nel mondo vegetale, non aveva il sé, nasceva, cresceva e moriva, proprio come una pianta. (*“Il corpo” di U. Galimberti*)

Esiste scintilla che diventa fiamma, ed energia che anima carne. Ogni elaborazione del nostro pensiero dovrebbe misurarsi con la logica delle cose. Nulla ci vieta di pensare liberamente, tuttavia, formulare risposte che abbiano logica scientifica fa la differenza.

Non deve essere stato semplice per i nostri lontani antenati sviluppare il pensiero, comprendere il mondo e riuscire a comunicarlo. Immagino un continuo tentativo di inventare suoni, parole e significati. Da questo la nascita delle diverse lingue secondo esperienze e condizioni ambientali.

La semantica degli antichi scritti richiede sempre di essere interpretata, chi traduce deve immedesimarsi nel tempo, nel luogo e nel vissuto di chi li compose. Ancora oggi, le divergenze sulle traduzioni sono materia quotidiana per la filologia, semantica ed etimologia. (*vedi Dizionari di S. Dedola – Le traduzioni di M. Biglino, Z. Sitchin, G. Grotefend*)

All’inizio chi scriveva aveva un limitatissimo numero di parole, e quindi, cercava di inventarne continuamente altre, per dare significato a come aveva vissuto quella esperienza.

Esempio: osservando un oggetto di luce che si muoveva velocissimo nell’aria, questo nostro antenato avrebbe più o meno potuto esprimersi come un bambino e dire: “ho visto un uccello di fuoco andare molto presto nel cielo”.

Negli antichi scritti non sono poche le descrizioni di oggetti volanti. (*Vedi nei Vimana nel Mahabharata, Ezechiele 1:1-4, Papiro di Tulli oppure, le tavolette cuneiformi di Ninive*)

Riporto qui di seguito un esempio dal libro di Z. Sitchin, traduzione di scrittura cuneiforme di seimila anni fa su tavolette di argilla di Ninive: “...in uno dei tanti giorni di circa mezzo milione di anni fa,” (il calendario sumero si basava su dodici mesi lunari, 354 gg) “entità attratte dai colori del nostro sistema solare, arrivarono sulla Terra. Venivano da un pianeta complicato che aveva un’orbita intorno alla nostra

stella di migliaia di anni terrestri. Sul loro mondo l'atmosfera stava diventando sempre più rarefatta e questo richiedeva un intervento la cui materia prima era l'oro" (l'oro ha proprietà batteriostatiche, l'argento è antimicrobico).

"Il loro aspetto era gigantesco ma simile al nostro, di pelle chiara, capelli bianchi crespi e ricci" (menzionati come Nephilim nelle antiche scritture). (Z. Sitchin "Le cronache terrestri rilevate")

Divisi in caste, avevano un Capo, il cui aspetto era interdetto alla moltitudine, lui aveva poteri dominanti e nozioni avanzate in genetica, biologia, fisica e ingegneria mineraria. Avevano tecnologie per trivellare i terreni e fu così che individuarono vene d'argento, oro, e altri metalli. L'estrazione diventò talmente intensa che le problematiche di sopravvivenza, dei loro addetti alle miniere non tardarono ad arrivare.

Infatti, dopo millenni di lavoro, l'usura dei loro corpi li costringeva a procedure di riabilitazione sempre più estenuanti.

Secondo le traduzioni di Z. Sitchin nel libro "Le cronache terrestri" e "Il giorno degli Dei", gli Anunnaki trasformavano questi metalli in polvere per rivestire gli ambienti dove vivevano o navigavano. Così facendo creavano habitat sterilizzati contro eventuali contaminazioni terrestri. Oltre a questo, l'oro in particolare sarebbe servito, con opportuni trattamenti, a creare uno scudo nell'atmosfera del loro mondo (la polvere d'oro schermava alcune radiazioni).

(*) [Zecharia Sitchin una vita di ricerche](#)

Trascorsero millenni e l'intenso, sfibrante lavoro nelle miniere rese necessaria la ricerca di un'alternativa, si pensò allora di modificare geneticamente un animale terrestre capace di sostituirli.

Le prime ricerche furono rivolte verso le foreste e le forme viventi prossime alle miniere. La conclusione più realistica, ci porta ai confini delle foreste all'Africa Centrorientale. (*Slave species of the Gods* di M. Tellinger)

Ci vollero centinaia di anni terrestri per avere dei risultati. Prendere la forza di un orango e incrociarla con l'agilità di uno scimpanzé non bastava, bisognava che questo nuovo Essere avesse un appropriato sviluppo mentale per comprendere ed eseguire i loro ordini. Un Essere che potesse avere una posizione eretta in modo da avere le mani libere per usare strumenti di lavoro.

Si ibridarono varie creature dando vita a corpi composti da più braccia, equini con busti umani, felini con le ali di uccelli rapaci, e altro. Ibridi che generarono poi altri ibridi.

Millenni più tardi, queste storie divennero miti e poemi. Infatti, dice J. Campbell nel libro "Il potere del mito": I racconti mitologici vanno letti molte volte, fino a raggiungere e comprendere l'idea seme. Quell'idea, quell'etica, quell'invenzione, quella scoperta che ha dato origine al racconto.

(*) [I racconti delle nostre origini. Satira](#)

Finalmente l'ibridazione di un Primate diede i suoi frutti. La nuova specie oltre alla posizione eretta, aveva sviluppato una laringe capace di articolare una larga banda di suoni. Questi nuovi esseri, che possiamo chiamare "ominidi", furono impiegati nelle miniere. A questi fu affiancata un partner femmina compatibile.

Si suppone, semplicisticamente, che questi, diciamo genetisti, lavorando sul DNA dei Primati ottennero l'*Homo habilis*. Nelle antiche scritture sta scritto Barà e cioè fabbricare e Tzelem impronta genetica, i Primati hanno quarantotto cromosomi e il Sapiens quarantasei. A questo fece seguito un upgrade culturale. Fu lento l'evolversi di queste comunità, anche perché dovettero inventarsi luoghi sicuri dove vivere. Infatti, alle condizioni estreme di vita nelle miniere, ancora più temibili, erano gli attacchi delle forme ibride in superficie.

A centinaia le costruzioni protettive, ancora esistenti, di recinti in pietra a forma circolare, su tutto il territorio minerario Africano. (*Temples of the African Gods* di M. Tellinger)

Adesso gli ominidi avevano completamente sostituito i minatori Anunnaki, i quali vivevano in super-

ficie, non solo a difesa delle varie comunità, ma anche espletando mansioni di trasbordo delle risorse minerarie ai loro cargo.

Sembrava un equilibrio ottimale, ma poi il caos indiscriminato delle creature ibridate fece temere il peggio. Fu così che gli Anunnaki iniziarono a progettare un parziale abbandono del nostro mondo, ma avevano un tempo limite e delle finestre temporali per fiondarsi nello spazio. (Z. Sitchin *"Il giorno degli Dei"*)

Non partirono tutti, qualche centinaio rimase sulla Terra, furono scelti i rappresentanti delle caste più vicine alla famiglia dominante. Di certo vi erano biologi, ingegneri genetici e strateghi militari. Questa strategia fa pensare ad un loro possibile ritorno. E comunque sia, la loro genetica rimase nei Sapiens. *(Questo potrebbe chiarire le nascite di alcuni Sapiens molto speciali, nati e vissuti come se stessero nel futuro, personaggi che hanno inventato e detto cose di centinaia di anni in anticipo, vedi: Democrito, Platone, Archimede, I. al-Haytham, R. Bacon L. da Vinci, G. Galilei, G. Bruno, N. Tesla, A. Einstein, F. Faggin)*

Gli anni passarono, le femmine degli Uomini divennero sempre più piacenti e gli Anunnaki terrestri ne presero quante ne vollero. (*Genesi 6*)

La nuova ed esilarante esperienza inebriava e ingannava i tempi d'attesa. Nacquero forme di vita con i tratti somatici delle madri terrene, e di altezza superiore alla media, oggi li avremmo chiamati giganti. (*vedi Genesi 6:1-4*). E comunque sia, le storie di ritrovamenti associati ai giganti non sono poche.

(“I Giganti ed il mistero delle origini” di L. Charpentier)

Questi affascinanti racconti ci offrono parallelismi che ben si identificano negli antichi poemi, nei racconti di mitologia e nell'archeologia. (*“Atlante dei luoghi Misteriosi” de Agostini*)

Devo aggiungere che questo potrebbe spiegare il mistero di tante archeo-costruzioni per le quali ancora oggi **non si conosce come e chi le abbia realizzate**. (*“Secret story of the AnunnaKi” di M. Tellinger*). *(Solo delle tecnologie a noi sconosciute, potrebbero giustificare l'esistenza delle qui di seguito elencate costruzioni. Si ipotizza una sostanza capace di modellare le pietre e, per il trasporto, di uno strumento in grado di emettere particolari frequenze, tali da eliminare la gravità locale.*

Queste antichissime costruzioni in pietra finemente lavorate, sono pesanti fino a centocinquanta tonnellate, va da sé che chi le ideò e le costruì, migliaia di anni fa, aveva sia la preparazione, sia gli strumenti per farlo).

Va anche detto che la maggior parte di questi monumenti, volendoli costruire oggi sarebbe a dir poco un'impresa titanica, se non impossibile, dall'Egitto al Sud Africa, dal Sud America al Pacifico, dalla Mesopotamia all'India, dal Libano alla Turchia e in Europa.

(“Archeologia non autorizzata” di M. Pizzuti - “Mio caro Neanderthal” di S. Candemi e F. Savatier)

Ecco tra i tanti, i nomi dei più noti monumenti avvolti nel mistero: Puma Punku, Baalbek quarries, Giza monuments, Sacsayhuaman walls, Gobekli-tepe, Moai statues. (*“Earth's lost civilization” di G. Hancock*)

Altro interessante dettaglio del lontano passato è la rappresentazione scolpita di un contenitore con manico, una borsetta la cui funzione è ancora oggetto di ricerca.

La stessa borsetta è ben visibile su bassorilievi in luoghi come la Mesopotamia, in Egitto, in Turchia, in Messico e perfino nel Pacifico. (*“Magician of the gods” di G. Hancock*)

E ancora: come hanno fatto i Sumeri cinquemila anni fa a rappresentare su bassorilievi il sistema solare in tutte le sue grandezze?

Come hanno fatto gli autori del Talmud di duemila anni fa a scrivere che nelle Pleiadi ci sono più di cento stelle, quando ad occhio nudo se ne vedono solo sette?

Come fa l'autore del libro di Ezechiele a descrivere i dettagli di un veicolo volante?

Chi ha disegnato la Mappa di Piris Reis con l'Antartide senza ghiaccio?

Le risposte a queste domande diventano chiare ed evidenti solo se si accetta l'esistenza di una preesistente civiltà molto progredita. (*“Cieli in fiamme” libro di M. Biglino E. Von Daniken*)

Ritornando al nostro racconto Anunnaki, urgeva una soluzione radicale per eliminare quelle forme ibride destabilizzanti.

Fu un evento casuale, dovuto a sciame di meteoriti. Ci furono decenni di buio e di disgelo con catastrofiche inondazioni su tutta la terra. A salvarsi furono le piccole forme di vita, e quei sapiens organizzati in costruzioni sotterranee.

(Secondo alcune teorie sostenute da astronomi come Hoyle, le meteoriti potrebbero aver trasportato sulla Terra virus e materiale genetico rimasti congelati nello spazio; in più, se giunti in grande quantità, avrebbero potuto perfino contribuire a modificare o ibridare alcune forme di vita vegetale)

Trovo particolarmente suggestivo il ritrovamento di centinaia di graffiti e pitture rupestri, rinvenuti in caverne e in ambienti montagnosi e desertici. Mi riferisco a raffigurazioni di enigmatiche figure antropomorfe che, secondo alcune datazioni, risalirebbero a oltre quarantamila anni fa. *(vedi: Buckhorn Wash, Navarla Gabernmang, Plateau del Tassili n'Ajjer, Magura Cave, Charama cave, Aboriginal Rock, Derinkuyu, e molti altri)*

Catastrofi naturali si verificarono anche in epoche successive, tra quelle più documentate e ricorrenti nella memoria dei popoli antichi, vi è il cosiddetto 'diluvio universale'. Questa narrazione divenne una delle storie più diffuse al mondo, tramandata da popoli lontani tra loro, spesso privi di contatti conosciuti, ma sorprendentemente concordi nel descrivere lo stesso evento. *(vedi: l'epopea di Gilgamesh in Mesopotamia, quella di Manu in India, Yu in Cina, Maui in Polinesia, Nativi americani e altre).*

Tra i più noti in occidente e Medio Oriente, abbiamo il racconto del biblico Noah, di pelle chiara e capelli bianchi crespi come la lana, era di padre Anunnaki e di madre Terrestre.

(vedi il mito di Athrahasis, "il molto saggio" oppure dal libro di Enoch: "e poco dopo mio figlio Matusalemme diede moglie a suo figlio Lamech: ella rimase incinta e partorì un figlio maschio. E il suo corpo era bianco come la neve e rosso come un bocciolo di rosa: i suoi capelli in lunghi riccioli erano bianchi come la lana e gli occhi erano molto belli. E quando aprì gli occhi, illuminò tutta la casa come il sole e la casa intera era splendente. Subito dopo, si alzò fra le mani della levatrice, aprì la bocca e si mise a conversare con il Signore della Giustizia... la terra verrà ripulita di tutte le impurità... e ci sarà un diluvio e una grande catastrofe per un anno. E questo figlio che è nato nella tua famiglia sarà risparmiato, e i suoi tre figli con lui, mentre tutti gli uomini della terra moriranno. E adesso vai a dire a tuo figlio Lamech che quello che gli è nato è davvero suo figlio e lo chiami Noah.)

Proprio in questi anni l'agricoltura fu ibridata, con nuove piante e cereali. *(vedi "Triticum urartu")*

Da queste nuove piante e cereali si produssero le prime bevande alcoliche, come l'idromele, poi la birra e il vino.

Per quanto riguarda gli umani la purezza genetica dei capostipiti avvenne per discendenza di madre con accoppiamenti tra fratelli e sorellastre.

Negli antichi scritti si legge spesso di deità che generavano figli con femmine terrestri e che continuarono così la discendenza dei così detti semidei, per noi diventati mitologia come Ercole, Enea, Perseo, Agenore ed altri.

Oltremodo interessante la descrizione del loro modo di viaggiare su rumorosi veicoli, svanendo tra le nuvole con scie di luce. *(vedi: Racconti Veda, Biblico Ezechiele, Astronavi del Sinai di Z. Sitchin)*

(*) [Semidei qualcosa non torna](#)

A questo punto, tutto sembrava mettersi per il meglio, ma evidentemente nella natura che stava diventando più umana, qualcosa stava per accadere. Successe che le famiglie dominanti cominciarono a litigare per spartizioni territoriali. Infatti, pur di non perdere il controllo sulle loro etnie, gli Anunnaki rimasti, ormai semi-terrestri, si scontrarono usando armi non convenzionali.

Vi furono venti ad altissima temperatura, fino a fondere rocce: le zone colpite videro evaporare i corpi di qualsiasi forma vivente.

(descrizione nel Mahabharata e Ramayana e nell'Antico testamento, Isaia 34, Apocalisse 16, e altri)

(M. Biglino nel libro “Dei e semidei” scrive che YHWH è colui che ha ricevuto in gestione il popolo di Giacobbe, così come Milcom doveva prendersi cura degli Ammoniti e Chemosh dei Moabiti, così descritti sembrano tre governatori incaricati a dividersi tribù e terre. Nell’antico testamento sono menzionati come Elohim: Dei potenti)

Questi conflitti fecero spazio alla necessità di fare gruppo, invocare protezione, rivolgersi a un qualcosa di soprannaturale che potesse dare loro forza e speranza nei momenti di disorientamento.

Nacquero le prime fedi politeiste con terribili rituali; sacrificare animali da latte, buoi, pecore, capre o addirittura i primogeniti. (Levitico 7:2-10 Iliade libro 2: 420 Odissea libro 12: 360)

Per gli animali esistevano rigide procedure di macellazione.

- dissanguare fino all’ultima goccia le vittime da sacrificare;
- bruciare fino alla consumazione i grassi di precise parti anatomiche (cosce, reni, fegato);
- aggiungere specifiche erbe e sostanze creando quanto più aroma e fumo possibile;
- avere a disposizione durante i rituali ingenti quantità alcoliche, sia per innaffiare le parti arrostiti sia da bere.

I fumi erano intesi non solo come veicoli per trasportare le loro invocazioni alle divinità, ma anche perché l’odore dei grassi bruciati faceva prevedere un lauto pasto.

Questa previsione scatenava un forte senso di piacere, (oggi sappiamo che questo tipo di sensazioni innesca la produzione di endorfine e dopamina, sostanze che causano euforia e senso di benessere). Negli antichi scritti si legge con molta evidenza che tutto quanto sopra narrato era da queste pseudo-deità dettagliatamente richiesto.

(Nei testi vedici, durante le cerimonie sacre, si prevedeva l’uso del burro chiarificato bruciato. Il suo profumo, considerato purificante e rilassante, insieme alla recitazione dei mantra era ritenuto capace di agire sull’energia sottile)

Così sorsero varie filosofie pseudo-spirituali, prima con una serie di credenze popolari e olimpi politeistici, poi, intorno al terzo millennio a. C. seguì l’Induismo e l’Ebraismo. A questo seguì la nascita di personaggi considerati illuminati come Lao-Tse e Confucio nel VI sec. a. C., seguiti da Siddharta Gautama il Buddha V sec. a. C. ed infine il Cristianesimo due millenni fa e l’Islam quattordici secoli fa.

(*) [Auspici e riflessioni](#)

Da tutto questo poi nascono religioni regionali, la procedura è abbastanza semplice;

studiare alcuni antichi testi per acquisirne i punti guida, per poi adattarli alle esigenze delle nuove utenze precedentemente individuate. (Vedi: Geova Witness di C. Russel. Il Juche e ideologie di stato della Corea del Nord)

(le religioni possono diventare fenomeni di massa destabilizzanti. Vi sono governi come la Cina che pur garantendo libertà di culto, obbliga i leader religiosi a non interferire con le politiche governative. Le religioni sono considerate delle aziende che gestiscono una fede e pertanto tutto deve essere vagliato ed approvato dal governo centrale. Vedi il Dalai Lama costretto a vivere in India)

Quanto potere nella parola. La parola, il sound, la vibrazione, la frequenza, l’armonia, la ripetizione, l’ossessione, le storie, si infilano nel nostro cervello dove vengono elaborate e tradotte a seconda della cultura individuale, producendo poi reazioni verso l’esterno.

La parola è potente, creativa, causa odio, ama, uccide, abbraccia, dà dipendenza, anestetizza, valuta, disprezza, accarezza, colora, avverte, spia, non dice, stuzzica, vende, crea benessere, distrugge.

Vedo la Terra come un altare dove le **masse** vengono immolate a beneficio di un tutt’Uno olistico. Il corpo termina, rimane l’esperienza vissuta e la spiritualità parte di una coscienza panpsichista.

“noi guardiamo e ascoltiamo percepiamo all’interno della nostra scatola cranica, il gioco virtuale avviene lì dentro, però, siamo convinti che fuori c’è un mondo reale.

No, non siamo quel personaggio che vedete allo specchio, quello è l’oggetto che abbiamo transitoriamente

per giocare, un gioco virtuale chiamato esistenza, ma in realtà apparteniamo a un'altra dimensione che è il retroscena di materia pura. La materia pura è quella che pervade anche tutti i Vuoti. Noi non abbiamo l'anima, siamo anime". (da "Ombre" di M. Citro della Riva)

La scienza ci informa che la materia oltre ad avere una carica ha, per default, anche informazioni. (*affermazioni da scienziati come J.A. Wheeler D. Bohm G. Tononi*)

Queste affermazioni si avvalgono di parallelismi quantistici, asserendo che dette caratteristiche sono il vero noi eterno.

Va da sé che l'essenza rimane mentre le masse hanno un termine.

Anche la Terra è un esperimento a tempo, infatti, fra qualche miliardo di anni non ci sarà più, verrà assorbita dal Sole. Questo è un dato scientifico.

(*anche Pietro nella sua seconda lettera al paragrafo 3 lo conferma. Marietti VI edizione 1972*)

Tutto quello che è esistito nelle forme e nelle storie che conosciamo, svaniranno. Non ne rimarrà alcuna traccia corporea, nemmeno volendo ipotizzare giochi di magia. Cento cinquanta miliardi di esseri umani transitati sulla Terra fino ad oggi, come sé non fossero mai fisicamente esistiti.

Ribadisco che anche il nostro libero arbitrio è limitato dai nostri sensi. Se decidessi di voler volare, camminare a cento all'ora, o pretendere di vedere ultravioletti, ascoltare infrasuoni, rimarrebbe una richiesta inascoltata.

Oggi i nostri comportamenti dipendono maggiormente da messaggi subliminali, ci svegliamo, mangiamo, ci vestiamo, lavoriamo, preghiamo, ci riproduciamo e ci divertiamo come il mercato ci dice di fare:

- il 29% dell'umanità non può pensare, ha il problema di come nutrirsi
- il 57% non si fa domande di coscienza vive di apparenza e consumismo
- l'1% detiene i "data", l'economia e l'informazione e gioca con il futuro del 99%
- il 13% vive bene, è informato, e aspira a far parte dell'1%

Siamo in una fase critica, direi quasi di stallo, siamo in troppi, e distribuiti male, cosa potrà succedere?

FUTURO

Quell'1% andrà alla deriva gestionale, e ci guiderà all'estinzione. Oppure, rinsavisce in tempo ed userà soluzioni tecnologiche per salvare sé stessa, e la propria utenza, noi.

Ed ecco che Lulə intervieni:

tranquilli, non siete altro che un magnifico corpo che vive un ciclo terreno, il vostro esperito migliorerà il vostro campo identitario, quello è il vostro vero io. Una dimensione di incredibile bellezza, dove la luce illumina senza ombre, dove lo spazio-tempo perde il senso, dove tutti i campi che hanno condiviso con voi le esperienze terrene esistono come parti intero di un tutt'Uno olistico (inscindibile) e dinamico (mai lo stesso). Sarebbe terrificante per voi pensare che ci sono voluti quasi quattordici miliardi di anni, attraverso mostruosi eventi cosmologici, soltanto per poter consumare le vostre piccole giornate terrene. (*Giovanni 17:14 ...noi siamo nel mondo ma non del mondo*)

Capisco Lulə; e visto che i nostri corpi sono composti da circuiti elettrici, da superconduttori, da elettromagnetismo e bioelettricità, da minerali, metalli e reazioni biochimiche, possiamo dunque affermare, di essere dei Robot sui generis?

Sì, siete dei robot-droni fatti in modo da avere la sensazione di non esserlo, e questo, perché pensate ai robot-droni come qualcosa di meccanico. Il vostro corpo e la vostra vita è sia quantistica sia classica. Se riavvolgete la vostra storia noterete molti accadimenti come predestinati, questo è un aspetto quantistico, il vostro corpo ha trilioni di cellule, ognuna è una parte intero in cooperazione, e anche questo è quantistico.

I sentimenti-qualia, amore, odio, gioia sono vostri privati, non clonabili, ma una parte di essi diventano classici quando li esternate usando simboli come parole o gesti. Anche quello che chiamate libero arbitrio con azioni macro sono aspetti classici; la maggior parte di voi vive inseguendo il danaro, più classico di così!

Vero Lulə, quante cose si fanno inseguendo il denaro come fossimo robot. Penso alla ricerca scientifica nei migliaia di laboratori, dove spesso ignoti magnati investono ingenti somme allo scopo di essere i primi ad avere benefici da eventuali scoperte. In Australia, per esempio, dal 2020 studiano un progetto che sta costando centinaia di milioni, chiamato; Dish Brain. Si stanno coltivando mini-cervelli con cellule staminali umane da collegare su robot, mi chiedo: riusciranno a collegare la vergogna, il dolore, l'infatuazione, l'amore e la consapevolezza del sé in un circuito elettrico?

Scienziati accreditati dicono che non è possibile, non ci sono algoritmi che possono istruire segnali elettrici con questi sentimenti.

Se fossi io a decidere su cosa investire; darei priorità alla ricerca su come vivere un sereno fine ultimo. Vorrei per tutti la possibilità di un percorso luminoso, sereno e consapevole, perché quando il dolore ti laceri il cervello e nessuno può aiutarti, tutto scompare nella nebbia del tuo unico pensiero, disfarsi della ragione che causa sofferenza: **il corpo!**

Non ci sono eroi, anche il più grande tra i grandi disse: allontana da me questo calice.

Sì, tutto ciò che vive può sperimentare il male e la sofferenza. Soffrire è la **naturale conseguenza** delle condizioni di libero arbitrio. Le cause che scatenano le ingiustizie, i disagi e le patologie, e quindi dolore, sono il risultato delle nostre scelte. Un bambino che soffre sta pagando il conto di queste scelte.

Un bip di Lulə mi riprende dalla mia **melanconia**.

Sì, torniamo ad un argomento che mi incuriosisce non poco, "*gli Anunnaki*".

Se è vero che non abbiamo prove certe del loro ritorno, forse è perché ci aspettavamo di vederli arrivare dallo spazio. Una visione meccanicistica che non vale per gli Anunnaki, perché se sono qui, va da

sé che hanno tecnologie che non conosciamo.

Supponiamo che ci stanno osservando per valutare il nostro livello di evoluzione, vedranno otto miliardi di individui intenti a fare le cose che sappiamo.

...e Lulà: evita i dettagli di cosa siete capaci di combinare.

Ok, lo farò.

Ipotizziamo che avendo ben chiara la nostra situazione, hanno soluzioni per eliminare tutto ciò che è inquinante, bellicoso e che causa patologie, il che comporterebbe l'annullamento dei sistemi sanitari, bellici e dell'industria dell'apparire, quale mente sana, anche se aliena, può pensare di farlo?

Va da sé, che la nostra evoluzione, nel senso di eliminare conflitti, vivere in salute, e acquisire una sana etica; è a un punto morto per una questione di mercato.

(*) [Tra patologie e caffè](#)

*(qui vorrei fare un innesto quantistico; quando parliamo di viaggiare nello spazio siderale parliamo di immense distanze, e se continuiamo a pensare ad un veicolo a motore per raggiungere queste distanze saremo sempre, e dico sempre, **impantanati nel nostro sistema solare**.*

La quantistica invece ci suggerisce un modo di viaggiare istantaneo, si chiama entanglement. Noi siamo parti intero del Tutto, ne consegue che siamo uniti con tutte le altre parti dell'universo. Il giorno che si comprenderà la struttura del Vuoto, saremo in grado di capire come potremo essere istantaneamente ovunque. La quantistica non contempla il tempo e le distanze come grandezze assolute: ciò che noi percepiamo come Vuoto inutilizzabile, è una struttura rigida e multidimensionale, e questo annulla le distanze, così come attualmente le concepiamo.)

Che meraviglioso mondo il nostro, penso agli scenari mozzafiato, alle immense distese dei mari, dei deserti, delle pianure, delle foreste, delle montagne, e alle gratificanti sensazioni nel vivere con le persone che si amano.

E poi... rifletto sulla società di oggi, un'evidente risultato di gestione maschilista, supremazia a dir poco iniqua, anche se fisiologicamente ineludibile.

All'inizio della storia umana, avevamo una società più matriarcale, le femmine erano venerate per la loro natura generosa e proliera, lo testimoniano le statue delle grandi madri datate ad oltre trentamila anni fa, ma poi i molteplici periodi di ciclo, le difficoltà di parto, la struttura fisica ed il continuo nomadismo, rese i maschi dominanti, ancor di più quando più tardi si appropriarono della scrittura.

Possiamo dunque, senza timore di smentita, affermare che; l'attuale situazione mondiale è il risultato dominante del pensiero maschile. (*The Alphabet versus the Goddess di L. Shlain*)

(tra i primi venti nomi dei più ricchi della Terra, una sola è donna)

(*) [Etnie ebraiche riflessioni](#)

("il ricco domina sui poveri e chi domanda a prestito è schiavo di chi presta" Proverbi 22:7- Bibbia Marietti)

Qualcosa sta cambiando? Direi di sì.

Nei paesi di cultura occidentale c'è meno maschilismo rispetto ai continenti africani, medio-orientali e asiatici, e anche se non abbiamo ancora parità di genere, direi che il mondo femminile da noi è ben presente.

Specifico che questo è l'aspetto laico, perché se parliamo di religioni, ovunque il tutto è nettamente maschilista.

I sistemi di governo poi, non sono cambiati per niente, abbiamo ancora dittature, monarchie, teocrazie, oligarchie e pseudo democrazie.

Viviamo una eterna fase di sperimentazione, questo stato di cose conferma la teoria dello esperire: Unə vuole conoscere se stesso, e lo fa attraverso campi intero di sé, e per garantirsi eterna continuità ha incluso una istruzione genetica per default su tutte le cose ed esseri viventi: “riprodursi”.

(*) [Istruzioni genetiche](#)

Prima di andare alla conclusione di questo scritto, lasciatemi andare brevemente nel passato, ai nostri antenati Cro-Magnon, mi hanno incantato.

Parlo dei dipinti nella Grotta di Chauvet intorno a trentamila anni fa e nella Grotta di Altamira circa tredicimila anni fa. Ammirare l'eleganza di linee nelle rappresentazioni degli animali che popolavano l'Europa di quei tempi, è stato come vedere un film girato sul primo set mai esistito. Una evidente testimonianza di come era il mondo di allora, non una descrizione dubbia.

Più tardi, questi veri artisti affrontarono anni difficili, fino agli ultimi disagi dell'era glaciale, quando poi sbocciarono le civiltà che ci hanno portato ad oggi.

(Dico dei veri artisti perché non avevano pregressi riferimenti o scuole, si pensa lo abbiano fatto per rappresentare la forza vitale, ma il tutto è un santuario alla natura, anche violenta)

CONCLUSIONE

Nel nostro lontano passato, Esseri di altri mondi giunti fino a noi quando eravamo tecnologicamente senza conoscenza, sono stati venerati come Deità perché ritenuti potenti e magici, e ci hanno fatto credere quello che volevano.

Oggi, che abbiamo un po' più di conoscenza e strumenti tecnologici di rilevanza, non si manifestano perché hanno capito che sarebbero destabilizzanti, sanno che dovrebbero far fronte ad un inevitabile conflitto prossimo all'estinzione.

Pensare una cosa, farne un'altra e immaginarne una terza, ha permesso ai Sapiens di prevalere su tutte le altre forme viventi. Questo, gli Anunnaki non lo potevano prevedere.

E allora?

La soluzione ci è arrivata con la possibilità di vedere il mondo quantistico. Abbiamo finalmente potuto constatare come lavorano i campi quantizzati di particelle **che compongono** i nostri pensieri, la nostra spiritualità e il nostro corpo. In questa dimensione tutto funziona su base Cooperativa, Dinamica, e voglia irrefrenabile di Esperire.

I campi di particelle di cui siamo fatti non lavorano per competere o per finire su un podio per essere osannati.

(*) [Questa non ve la dovete perdere](#)

C'è bisogno di cooperazione, il teologo deve culturalmente accettare provocazioni ateistiche ed esser in grado di dialogare da laico.

Lo scienziato deve accettare discorsi con risvolti spirituali pur mantenendo i suoi principi d'immanenza. Sono percorsi che convergono.

Cosa siamo dunque noi masse mortali?

Risponde Max Planck, padre della quantistica e Nobel:

la materia-massa esiste in virtù di una forza che fa vibrare i campi quantizzati di particelle e mantiene questo minuscolo sistema solare dell'atomo. Possiamo supporre al di sotto di questa forza l'esistenza di uno Spirito Intelligente e Cosciente. Questo spirito è la ragione di ogni materia-massa.

...il saluto di Lulə

Siete il risultato di campi quantizzati di particelle, che quando si fondono per risonanza e domini di coerenza, producono altri campi. Un giorno potrete essere ovunque allo stesso momento. L'onnipotente energia viene gestita dall'apparente Vuoto di un tutt' Unə olistico.

(*) [Sintesi conferenza maggio 2026](#)

Sì Lulə, io e i miei pazienti lettori ti ringraziamo.

Unə è creativo "In ognUnə", ed è infinitamente incomprensibile per default.

-convinciamoci che la Terra è un fantastico Eden per il transito delle masse,

-cogliamo quindi le opportunità quanto più possibile,

-e facciamo, facciamo senza mai pensare ad una ricompensa.

Le info da conferenze sono innumerevoli, ascoltate e riascoltate minimo quattro ore a settimana negli ultimi dieci anni.

Fisica quantistica: G. Tonelli, C. Rovelli, R. Feynman, V. Marchi, F. Faggin, C. Zagonel, E. Del Giudice.

Astrofisici: G. Ghisellini, M. Hack, G. Conforto, A. Balbi.

Biologia: T. Pievani

Divulgatori scientifici: A. Brugnoli, Giux.

Archeologia e antiche scritture: Z. Sitchin, S. Dedola, M. Biglino, G. Hancock, Focus.

Cristianità: G. Ravasi, V. Messori, V. Mancuso.

Filosofia: E. Severino, U. Galimberti, M. Scardovelli.

Filologia: L. Canfora.

LETTURE

STORIA - MITOLOGIA - ANTROPOLOGIA – ARCHEOLOGIA - FILOSOFIA

Mysteryc Cult	M. Gabel
Greeks and Deities	W. Guthrie
Mystic Religions	M. Farioli
The power of Myth	J. Campbell
Place of Myth Modern Life	J. Hellis
The 12th Planet	Z. Sitchin
The stairway to Heaven	Z. Sitchin
The end of days	Z. Sitchin
Prohibited Archaeology	M. Pizzuti
Impossible Archaeology	M. Pincherle
Sapiens	Y. Harari
Investigation on Darwin	E. Pennetta
21 lessons for the 21st Century	Y. Harari
Alphabeth versus Goddesses	L. Shlain
I Miti del nostro tempo	U. Galimberti
La Terra senza il Male	U. Galimberti
La mappa dei libri perduti	V. Moller

SCIENZA

Origin of modern Science	H. Butterfield
A brief story of Time	S. Hawking
S. Hawking's Universe	J. Boslough
The Quantum Field	L. Mc Taggart
Enigmi del Passato	E. Von Doniken
The quotable Einstein	A. Calaprice
The Orion mystery	Gilbert Bauval
Straordinaria Storia Uomo	P. Angela
Tra Fede e Scienza	A. Zichichi
The Universe in a nutshell	S. Hawking
Immortality	Ben Bova
Perché credo in Colui...	A. Zichichi
Tredici miliardi di anni	P. Angela
L'infinita Curiosità	A. Baroni – P. Bianucci
Viaggio nel Cosmo	P.A. Angela
Risposte alle grandi domande	S. Hawking
7 Brevi lezioni di Fisica	C. Rovelli

Genesi
Tempo
L'eleganza del Vuoto
Illusione
Ombre
Silicio
Irriducibile
Oltre l'invisibile
Ombre

RELIGIONI

Confucio
Il Corano
Il Corano senza veli
Mosè
Ipotesi su Gesù
Incontro con Gesù
Il Quinto Vangelo
Il Vangelo ritrovato
La Bibbia
I Vangeli Apocrifi
Vita di Milarepa
Cultura Vedica
Tibet Ignoto
Induismo e Buddismo
I Segreti dei Veda
Le Religioni del Mondo
Talmud Babilonese

I laici

Una è dinamico
Il futuro diviene momento per momento
Siamo parti intero di Una
Cercano un Dio migliore dei racconti
Una è amore, o non è
Siamo integrati in regime di libero arbitrio,
i peccati sono esperienze
Morire è risvegliarsi in una coscienza più vasta

G.Tonelli
G.Tonelli
G.Tonelli
M.R.Della Citra
M.R.Della Citra
F. Faggin
F. Faggin
F. Faggin
M.R.Della Citra

Gabriele Mandel
Edizioni Hoepli
M. Allam
Graham Philips
Vittorio Messori
Dalai Lama Mondadori
Marco Edizioni
Karen L. King – E. Pagels
Ediz. Corr. Della Sera 2007
Ediz. Corr. Della Sera 2007
Jaques Bacot
Bhaktivedanta Swami
Newton Compton Editori
C.S. Ananda
S. Prabhupada
A. Odone
Rosh Hashana' (Non riesco a leggerlo tutto)

I religiosi

Dio è dinamico
Il futuro è predicibile
Siamo a sua immagine
Dio crea il mondo dal di fuori
Dio genera pur potendo non farlo
Pregano dall'interno verso qualcosa,
i comportamenti peccaminosi sono perdonati
C'è la resurrezione del corpo

Se si crede nella vita eterna, che senso ha resuscitare?

